

L I B R O

nerato ualore, per alcuno aiuto porgerui in questa impresa dello scriuere latino ; la quale , come che le forze dell'ingegno uostro siano grandi, so però che non ui pare esser senza fatica , massimamente non ui contentando uoi della mediocrità , ma mirando al sommo , cioè all' esser somigliante a quelli antichi , i quali uissero , oue uoi habitate . piu non dico , per esser mezzo stanco : e con salutar molto il uostro magnifico padre, e uoi stesso, mi ui raccomandando . Di Venetia , a' xv. di Aprile , 1553 .

A M. FRANCESCO COCCIO.

SI COME io mi rallegrai con uoi , quando partiste di qua per andar' a seruire il S. Stefano Sauli ; il cui nome già molti anni non pur conosco , ma offeruo , e riuerisco : così hora , intendendo che siete per partirueue , constretto dalla qualità dell' aria , che ui nuoce , io me ne dolgo cò uoi in quella maniera , che debbo , per l' affettione che ui porto ; e reputo che questo sia uno de maggior torti , che per hora la fortuna ui potesse fare . ecco quanto sono fallaci i nostri pensieri . uoi andaste a Genoua con ferma intentione di starui lungamente . et a ciò fare molte cagioni u' inuitauano : la città magnifica , nobile , e bella , la prouisione honorata , il signor , che ui chiama , honoratissimo , e tanto possessore di ogni gentil

gentil costume, & habito uirtuoso, che, l'esser con lui, & hauere occasione di seruirlo, a me pare che sia una specie di honoranza. questo era per uoi assai felice stato: e per tale so che lo conoscete. ma se l'interesse della uita uostra uene priua; conoscendo uoi sensibilmente, per l'esperienza, che fatta hauete di cotest' aria, che lungamente non ui reggereste: a uostra consolazione ui dico, che non è alcuno, il quale non sia per iscusar uene. io per me non solamente uene scuso, ma uene ho gran compassione: & uolentieri uorrei, che mi uenisse fatto, di poter in luogo uostro rimetter persona di tal qualità, che fosse degna della conuersatione e seruigio di quel uirtuosissimo signore. ma di così fatti huomini chi non sa la poca copia, che hoggidi uen' ha, nel farne proua lo conosce. a quei due, che nella uostra lettera nominate, non fa bisogno di pensarui. percioche l'uno andò a Roma col Sig. Federico Cornaro con 100. scudi di prouisione, e l'altro a Padoa con 80. il Luisini, che è giouane di uiuace spirto, in luogo di gire a Roma, oue prima dissegnaua, se ne tornò a Reggio, chiarito della Corte senza uederla. il Cantelli, ch'è in Padoa al seruigio de' Giustiniani, pensarei, che di belle e polite lettere douesse pienamente soddisfare al desiderio del signor Stephano: ma, perche mira a fornire il corso de' suoi studi, &

E 2 la

L I B R O

la conditione , ch' egli ha hora , è piu che mediocre ; so che il negoziare con lui sarebbe con poco frutto . altri per hora non ueggo in queste parti , che nella uia dello stile sia caminato molto inanzi . Et essendo io stato in Roma questa state intorno a due mesi , ui ho trouato poco maggiore , che qui non è , il numero di coloro , che siano indirizzati a uero fine di eloquenza . onde io stimo , che , s' io uorrò adempiere a mia sodisfattione la uolontà del signor Stephano , al quale non intendo di mandar huo-
mo che di mio gusto non sia ; perauentura ui correrà qualche mese di mezzo , prima che l' effetto ne segua . in me non mancherà studio , ne sollecitudine per seruir compiutamente sua signoria non pure in questa , ma in ogni altra occorrenza . di che la sua uirtù mi fa desideroso . e tanto piu mi affaticherò intorno a questo effetto , quanto che , l' hauere occasione di procurare insieme il bene e commodò di un letterato , mi sarà , come fu sempre , di molta contentezza . State sano . Di Venetia , l' ultimo di Febraio , 1553 .

A M O N S .